



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE		
INSEGNAMENTO	PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17884		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-EDF/01, MED/36		
DOCENTE RESPONSABILE	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	IOVANE ANGELO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE Martedì 10:00 12:30 Si informano i prenotati che il ricevimento studenti si svolgerà tramite Microsoft teams collegandosi a RICEVIMENTO STUDENTI PROF. G BATTAGLIA utilizzando il seguente codice di accesso.: 5b3x17r		
	IOVANE ANGELO Mercoledì 11:30 13:00 Via pascoli secondo piano		

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

PREREQUISITI	Conoscenze di metodologia dell'allenamento e di neurologia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	- Gli studenti abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito dell'attivita' fisica adattata; - Gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio dell'attivita' fisica adattata; - Gli studenti abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi nell'ambito dell'attivita' fisica adattata; - Gli studenti sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti; - Gli studenti abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'esame e' un esame orale volto a verificare le competenze e le abilita' acquisite al termine del corso. Lo scopo delle domande e' quello di verificare la conoscenza dei contenuti acquisiti al termine del corso, le capacita' analitiche ed espositive. La valutazione della conoscenza include l'esame della capacita' di stabilire relazioni tra i contenuti, teorie, modelli e metodologie che sono state oggetto di studio durante il corso. Per quanto riguarda le capacita' di analisi, l'esame avra' lo scopo di verificare che lo studente abbia raggiunto almeno uno dei seguenti obiettivi: - dare giudizi e opinioni sui contenuti disciplinari - comprendere applicazioni e/o le implicazioni dei contenuti disciplinari nell'ambito della disciplina specifica di riferimento - impostare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale, tecnologica e socio-culturale di riferimento. Lo studente dovra' rispondere almeno a due/tre domande in forma orale sugli aspetti del programma con riferimento ai libri di testo consigliati. L'esame mira a verificare la conoscenza e la comprensione di argomenti, la competenza interpretativa e l'autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia minima per superare l'esame sara' considerata raggiunta se lo studente dimostra di aver acquisito gli argomenti della materia specifica, e' in grado di risolvere casi concreti specifici e di trasmettere correttamente la conoscenza con soddisfacenti competenze espositive. Sotto la soglia suddetta, l'esame verra' considerato insoddisfacente. Quanto piu' lo studente puo' interagire con il suo esaminatore e mostra padronanza del linguaggio, della materia specifica e la capacita' di trasmettere la sua conoscenza degli argomenti del settore specifico riferimento, tanto piu' la valutazione sara' positiva. Quest'ultima sara' espressa da 18 a 30-30 e lode.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e teorico-pratiche

MODULO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Prof. ANGELO IOVANE

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Medicina dello Sport – P. Zeppilli, V. Calmieri – CESI – Roma, 2011. Materiale didattico reso disponibile dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21001-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	55
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	20

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli scopi formativi del Corso sono orientati a fornire agli Studenti le necessarie conoscenze delle patologie ortopediche e traumatologiche, in età evolutiva e in età adulta, con particolare attenzione alle lesioni articolari e muscolo-tendinee più frequenti in ambito sportivo. Per ciascuna patologia considerata verranno puntualizzate l'etiologia, con specifico riferimento alla non corretta gestualità sportiva, i segni clinici, specifici per la identificazione del danno, l'imaging, essenziale per la definizione di una corretta diagnosi, e la terapia, sia essa medica, chirurgica o fisioterapica. Non verranno inoltre trascurate le opportune norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore e l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	presentazione del corso con indicazioni al programma da svolgere ed al suo sviluppo di esecuzione Patologia traumatica diretta osteo articolare nello sport
2	Patologie dirette ed indirette muscolari e tendinee nello sport
2	Patologie della spalla secondarie allo sport
2	Patologie del gomito, mano e polso secondarie allo sport
2	Patologie della colonna vertebrale secondarie allo sport
2	Patologia da sovraccarico sportivo
2	Patologia dell'anca e della regione pubica secondaria allo sport
2	Patologie del ginocchio secondarie allo sport
2	Patologie della caviglie e del piede secondarie allo sport
2	Principali norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore Nozioni di terapia, delle patologie precedentemente trattate con l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica.

MODULO
SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA

Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

TESTI CONSIGLIATI

Bianco Anna, Tasso Emilia, Jean Bilard, Ninot Gregory Varray Alain: Insegnare e far vivere le attivita' fisiche adattate. Edizioni La Lontra-Busalla 2005;

- Van Copponeo Herman: Programma Europeo di Attivita' Fisica Adattata. 3001 Heverlee, Belgium;

- Luigi Bertini – Attivita' sportive Adattate - Calzetti Mariucci editore, 2005;

- Dispense del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50536-Discipline motorie e sportive
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	100
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche sui metodi dell'allenamento a seconda dell'eta, del genere, delle caratteristiche morfologiche e del tipo di disabilita' dei soggetti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del corso. Le attivita' fisiche adattate (APA): un concetto pluralista
3	Classificazioni mediche tradizionali: disabilita' fisiche (lesioni midollari, cerebrali, amputazioni, Les Autres, Classificazioni funzionali)
3	Classificazioni mediche tradizionali: Disabilita' sensoriali (vista e udito) e disabilita' intellettive e relazionali
3	I principi metodologici dell'APA
3	Il programma Europeo dell'APA
3	Il basket in carrozzina: studio analitico del giocatore in carrozzina, la tecnica di spinta, i fondamentali individuali di attacco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del basket in carrozzina, la classificazione del basket in carrozzina IWBF, la metodologia dell'allenamento nel basket in carrozzina
3	Il sitting volley: studio analitico del giocatore di sitting volley, i fondamentali di gioco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del sitting volley, la metodologia dell'allenamento nell'atleta di sitting volley
2	L'attivita' fisica adattata per i soggetti affetti da patologie cardiovascolari
3	L'attivita' fisica adattata per i soggetti affetti da sindromi metaboliche
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di basket in carrozzina
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di sitting volley
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche per soggetti con disabilita' fisiche
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilita' uditiva
4	Esempi di esercitazioni pratiche tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilita' visiva
4	Esempi di esercitazioni pratiche adattate per soggetti con disabilita' intellettive e relazionali